



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 53 DEL 18/12/2024

OGGETTO: Addizionale comunale all'IRPEF - anno 2025. Azzeramento aliquota.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	CHIMINI GABRIELE	Consigliere	X	
7.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
8.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
9.	DANESI FERNANDO	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNIO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere		X
Totale			12	1

Assiste il Segretario Generale Dott. **SERAFINI LUCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 53/C.C. del 18/12/2024**OGGETTO:** Addizionale comunale all'IRPEF - anno 2025. Azzeramento aliquota.

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo ora al punto n. 4, ovvero l'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2025, azzeramento aliquota. Cedo la parola all'Assessore al Bilancio, Campanardi. Prego!

ASS. CAMPANARDI

Grazie Presidente e buonasera a tutti! Come anticipato nel corso della trattazione del DUP e formalizzato con delibera di Giunta Comunale n.169 dell'11 novembre 2024, arriviamo all'ultimo passaggio formale che ci consente di procedere all'azzeramento dell'Addizionale Comunale all'Irpef. È un momento storico per gli abitanti di Toscolano Maderno che, come già anticipato nei passaggi precedenti, ci consente innanzitutto di migliorare una previsione che avevamo inserito nel nostro programma elettorale e che citava: "*Verranno valutate ed applicate possibili riduzioni di tasse e tariffe, privilegiando la revisione delle aliquote Irpef*". Si parlava di possibili riduzioni e invece, con questa delibera, procediamo all'azzeramento totale dell'Irpef a partire dall'anno 2025, raggiungendo un grande obiettivo, che è quello di diminuire una tassa per i nostri concittadini. Come riportato nel testo della delibera e, prendendo il valore nel prospetto del federalismo fiscale, il minor gettito a titolo previsionale, per l'anno 2025 è di circa 240.000 euro, al quale diamo copertura per 298.500 euro. Ricordo che questa cifra, per una nostra precisa volontà politica è stata trovata interamente all'interno del bilancio del nostro Comune senza ovviamente mettere a rischio i conti dello stesso e senza gonfiare nessun previsionale di spesa o entrata nel bilancio di previsione che andremo ad approvare nei prossimi punti del Consiglio Comunale. Altro passaggio fondamentale che ci permette di procedere a questo azzeramento è un'attenta politica di razionalizzazione delle spese e anche grazie a un buon andamento dei costi dell'energia, che ci hanno consentito concretamente di quantificare possibili risparmi per l'anno 2025. Ricordo che questa tassa fu introdotta nel 2014 dall'allora Amministrazione Castellini e negli ultimi anni ha permesso di mettere a bilancio cifre importanti, ad esempio 230.000 euro nel 2022 e 202.000 euro nel 2023. Il dato dell'incasso, dal 2014 al 2024, è imponente e si aggira oltre i 4.500.000 euro, soldi che i cittadini di Toscolano Maderno hanno versato al Comune. Non posso dimenticare che, come avevo avuto modo di dire più volte, avrei trovato più corretto che il processo di azzeramento dell'Addizionale Comunale venisse fatto dalla passata Amministrazione, nel momento in cui si era chiusa la partita del Piano di Riequilibrio di Bilancio. Così però non è stato, ma siamo orgogliosi di questo momento per il quale, ovviamente, ci prendiamo la completa paternità e in completa controtendenza con gli standard attuali, che vedono, purtroppo, aumenti per famiglie e cittadini dei costi della vita, procediamo a togliere una tassa e lasciare qualcosa di più nelle tasche dei nostri concittadini. Un ringraziamento va in particolare, partendo dall'Ufficio Ragioneria, alla dott.ssa Venturini, che ci ha assistito per definire al meglio gli step di questo passaggio; al Revisore dei Conti, dott. Consoli; a tutti gli uffici del Comune; a tutti gli assessori e consiglieri di maggioranza, che hanno sostenuto con forza, dal primo minuto questo provvedimento. Ringraziamo infine tutti i cittadini di Toscolano Maderno, che negli anni hanno contribuito fattivamente al pagamento di questa tassa, che, appunto, dopo la votazione del Consiglio Comunale, sarà azzerata a partire dall'anno 2025. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola il capogruppo Andreoli. Prego!

CONS. ANDREOLI

Grazie e buonasera a tutti! Io sono molto contento che si arrivi finalmente a questa conclusione dell'Addizionale. Peraltro, è vero che era stata introdotta da noi sulla scorta di problematiche che però, ovviamente, Campanardi non ha citato. Le cito quindi io. Si era trattato di problematiche enormi, che avevano portato al quasi fallimento del Comune. Quindi scelta praticamente obbligata e dolorosa, perché sappiamo benissimo chi ha pagato l'Addizionale, cioè in maggior parte dipendenti e pensionati. Quindi, quelli che di solito pagano l'Irpef hanno dovuto pagare anche l'Addizionale, a causa delle problematiche precedenti. È stata quindi un'assunzione di responsabilità da parte nostra, che ha sì consentito di incassare cifre importanti, ma sono andati praticamente a finanziare il Piano di Riequilibrio decennale. Nel corso degli anni, però abbiamo fatto sempre anche noi una sorta di razionalizzazione di questa imposta, perché siamo passati dall'incassare 500.000 euro all'anno circa, fino ad arrivare ad incassare nell'ultimo anno 170.000

euro, quindi cifra ben abbordabile, anche in termini di cancellazione, per un Comune che ha un bilancio di circa 13 milioni nella parte corrente degli incassi. Pertanto, diciamo che abbiamo operato in questi anni per ridurre il più possibile l'Addizionale. Abbiamo aumentato la soglia di esenzione, appunto perché a pagare non fossero i meno abbienti e quindi abbiamo cercato, all'interno del sacrificio richiesto, di renderlo il più equo e il più sopportabile possibile. Io mi sono segnato anche le cose che volevo dire, che abbiamo già detto l'anno scorso e avevo intenzione di tornarci su perché, a mio avviso, questo discorso di cancellazione avreste potuto già farlo l'anno scorso. Avete fatto altre scelte e va bene, però, secondo me, non è il caso di andare troppo nel puntiglio. Penso che sia un traguardo importante per il paese essere riusciti finalmente a cancellare questa tassa, che è frutto però di una politica sbagliata, di una politica soprattutto che non tiene conto di quel che succederà domani, che non ha tenuto conto di quello che avrebbe potuto succedere, che poi è avvenuto realmente come riscatto della rete gas, che ha esposto il nostro Comune veramente ad un rischio fallimento. Il rischio era veramente concreto ed è testimoniato dalla Corte dei Conti e dalle numerose perizie dei consulenti a cui ci eravamo rivolti. Quindi va bene, arriva un po' tardi ma arriva e siamo contenti. Si chiude un ciclo che è stato difficile per tutti e soprattutto per i nostri concittadini. Spero che sia da monito per le politiche future che non espongano più il Comune a simili rischi. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il capogruppo Andreoli. Mi chiede la parola l'assessore Campanardi.

ASS. CAMPANARDI

Grazie Presidente, una breve replica. Ovviamente anche noi siamo molto contenti di questo risultato che, come dicevo nella mia disamina, nella mia esposizione, porta il nome dell'Amministrazione Chimini. Abbiamo voluto fortemente questo passaggio e onestamente, non me ne voglia capogruppo Andreoli, ma da chi ha inserito l'aliquota e la tassa venire a dire non l'avete tolta prima, mi spiace ma non posso essere d'accordo con questo ragionamento. Noi, comunque, vogliamo guardare avanti. Noi siamo contenti di aver fatto un percorso che, come avevo già avuto modo di dire, non ci ha visto fare un passo più lungo della gamba, ma ci ha visto attenti osservatori di quello che era tutto il percorso amministrativo. La dott.ssa Venturini, che veramente ringrazio, ha prestato massima attenzione, insieme, ovviamente, a tutto il suo ufficio, per darci la tranquillità necessaria per appunto fare un passaggio che è storico e che non mette a rischio i conti del Comune. Come dicevo prima nella delibera, questa entrata mancante è di circa 240.000 euro, che abbiamo coperto con circa 300.000 euro, quindi, anche da questo punto di vista c'è stata un'attenzione importante che credo sia evidente. Siamo veramente contenti, guardiamo al futuro, come abbiamo detto, e rimettiamo qualcosa nelle tasche dei nostri concittadini che comunque credo sia un bel messaggio di Natale, che può dare forse anche un po' più di fiducia verso la struttura amministrativa, non solo del Comune ma in generale. In momenti storici dove altri Comuni, magari meno fortunati di noi, purtroppo devono fare dei passi difficili, inserendo tasse, il Comune di Toscolano Maderno, in completa controtendenza, ne toglie una! Ribadisco che è veramente motivo di grande soddisfazione, da parte di questa maggioranza, arrivare a questo obiettivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie! Prego, capogruppo Andreoli, le cedo la parola per una rapida replica.

CONS. ANDREOLI

Ribadisco, che la soddisfazione è tutta nostra!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La replica è stata breve! Se non ci sono ulteriori richieste di intervento, vado a chiamare la votazione. Metto ai voti il punto n.4. Il Consiglio approva all'unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante: *«Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191»* e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla

data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

PREMESSO che nel Comune di Toscolano Maderno è stata istituita, a decorrere dal 1° Gennaio 2014, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360 del 28.09.1998, con applicazione dell'aliquota dello 0,8 per cento (0,8%) con la previsione di una fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00;

RICHIAMATE:

- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 15 del 30.04.2015 e la n. 69 del 28.12.2015 con le quali sono state confermate, sia l'aliquota che la detrazione previste per gli anni 2015 e 2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29.12.2016 con la quale, è stata ridotta di un punto, compatibilmente con il piano di riequilibrio, l'addizionale comunale per l'anno 2017, dallo 0,8% allo 0,7%, lasciando invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30.11.2017 con la quale è stata determinata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2018;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 20.12.2018 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2019 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.12.2020 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2021;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.12.2021 con la quale è stata determinata l'aliquota al 0,4% e stabilito una soglia di esenzione assoluta di 25.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2022;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2022 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,4% e stabilito una soglia di esenzione assoluta di 30.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19.12.2023 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,4% e stabilito una soglia di esenzione assoluta di 30.000,00 euro dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2024;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione di C.C. n.41 del 30/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, le aliquote e l'esenzione;
- la deliberazione consiliare n. 35 in data 21.10.2016, e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs.15 dicembre 1997, n. 446;

VISTI, inoltre:

- l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare le modifiche introdotte dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplina, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, il nuovo processo del bilancio degli enti locali;
- l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali

sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”;

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art.5-bis dell'art. 13 del D.L. n.4/2022 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 che stabilisce *“In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”*.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 11/11/2024 con la quale è stato determinato l'azzeramento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF per l'anno 2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

ESEGUITO integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2025/2029;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 18/11/2024 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio armonizzato anni 2025/2026/2027 con relativi allegati (D.lgs. 118/2011) e Nota di aggiornamento al DUP;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione procedere all'azzeramento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per ridurre, per quanto di competenza, la pressione fiscale sui contribuenti residenti, garantendo comunque la quantità e la qualità dei servizi resi alla cittadinanza;

TENUTO CONTO che il minor gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF sulla base della decisione di cui al presente provvedimento, ammonta a circa euro 240.000,00 annui, sulla scorta del calcolo del gettito massimo atteso, effettuata tramite il portale del Federalismo fiscale, per il quale è stata individuata la relativa copertura che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente all'approvazione del Bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile dell'area economico finanziaria e tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria;

CON VOTI favorevoli n° 12 (dodici), resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. di approvare ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché motivazione del dispositivo del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge N. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica, di natura regolamentare, all'addizionale comunale IRPEF, stabilendo l'azzeramento dell'aliquota a decorrere dall'anno 2025;
3. di prendere atto che, sulla scorta del calcolo del gettito massimo atteso, effettuato tramite il portale del Federalismo fiscale, il minor gettito previsto per l'azzeramento dell'addizionale comunale IRPEF ammonta a circa euro 240.000,00 annui, per il quale è stata individuata la necessaria copertura finanziaria, che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente all'approvazione del Bilancio;
4. di inserire copia della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2025, con il formato di cui al decreto 20 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 16 agosto 2021).

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con voti favorevoli n° 12 (dodici), resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” al fine del rispetto della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Segretario Generale
(Dott. SERAFINI LUCA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)